

Decreto del Commissario *ad acta*
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: l.r. n. 4/2003 - Rilascio autorizzazione all'esercizio per trasferimento da Via San Paolo della Croce n. 1/3 - 04020 Itri (LT) a Via Civita Farnese n. 27 - 04020 Itri (LT) per il presidio sanitario accreditato denominato "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l.", gestito dalla Società Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l. (P. IVA 02288620590), con sede legale in Via Appia n. 10 - 04026 Minturno (LT).

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: "Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" come modificato ed integrato dai Decreti del commissario *ad acta* nn. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato *sub* commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione di giunta regionale n. 723 del 14 dicembre 2015 di nomina del Dott. Vincenzo Panella Direttore della Direzione Salute e Politiche sociali;
- l'Atto di Organizzazione n. G07093 del 21/06/2016 di nomina del Dott. Achille Iachino Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo Strategico, Verifiche e Accreditamenti;

VISTI per quanto riguarda le norme generali in materia sanitaria:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229;
- il DPCM 29 novembre 2011 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza;
- l'Intesa Stato-Regioni-Province Autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR, concernente il Patto per la salute per gli anni 2014 -2016;

VISTI per quanto riguarda la disciplina applicabile all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie:

- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13;
- la Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla ricognizione degli erogatori e all'indicazione delle modalità di caricamento dei dati sulla piattaforma informatica;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 di riordino di tutti i provvedimenti di definizione dei requisiti minimi autorizzativi che si sono succeduti nel tempo;

VISTO il DCA n. U00195 del 10/06/2014, recante: *"Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Centro Diagnostico Enne Uno S.r.l.", con sede operativa in Via S. Paolo della Croce n. 1/3 - 04020 Itri (LT), gestito dalla società "Enne Uno S.r.l." (P. IVA 02288620590), con sede legale in Via Appia n. 10 - Scauri (LT)";*

VISTA la nota del legale rappresentante p.t. della Società "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l.", Sig.ra Rosaria Sarnelli, acquisita al prot. reg. con il n. 484726 del 11/09/2015, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria svolta presso il presidio sanitario denominato "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l.", gestito dalla Società "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l." (P. IVA 02288620590), per trasferimento da Via San Paolo della Croce n. 1/3 - 04020 Itri (LT) a Via Civita Farnese n. 27 - 04020 Itri (LT);

VISTA la richiesta inoltrata dall'Area Autorizzazione e Accreditamento - Completamento adempimenti l. 12/2011, con nota prot. reg. n. 493356 del 16/09/2015, nei confronti della Asl di Latina - Dipartimento di Prevenzione, di effettuazione della verifica di cui all'art. 7 della l.r. n. 4/2003 ed all'art. 9 del r.r. n. 2/2007;

VISTA la nota a firma del Commissario Straordinario e del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Latina, prot. n. 14460 del 01/07/2016, acquisita al prot. reg. al n. 369156 del 13/07/2016, con la quale si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria svolta il presidio sanitario, già autorizzato e accreditato, denominato "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l.", gestito dalla Società "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l." (P. IVA 02288620590), da Via San Paolo della Croce n. 1/3 - 04020 Itri (LT) a Via Civita Farnese n. 27 - 04020 Itri (LT), ferma restando la sede legale in Via Appia n. 10 - 04026 Minturno (LT);

CONSIDERATO che la summenzionata nota prot. n. 14460 del 01/07/2016, acquisita al prot. reg. al n. 369156 del 13/07/2016, nella parte in cui costituisce espressione di parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per un ampliamento funzionale relativo al medesimo presidio sanitario non può essere presa in considerazione, in quanto, ad oggi, nessuna istanza di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per ampliamento funzionale è stata indirizzata dal legale rappresentante p.t. della Società "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l." alla Regione Lazio - Area Pianificazione e Controllo Strategico, Verifiche e Accreditamenti, come già comunicato al legale rappresentante p.t. della Società "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l." ed alla Asl di Latina con nota prot. reg. n. 456145 del 12/09/2016;



VISTA l'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Itri, con Determinazione Dirigenziale prot. n. 1060 del 26/01/2016;

VISTO che tutta la documentazione sopra citata risulta agli atti della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento per il presidio sanitario, già autorizzato e accreditato, denominato "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l.", gestito dalla Società "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l." (P. IVA 02288620590), da Via San Paolo della Croce n. 1/3 - 04020 Itri (LT) a Via Civita Farnese n. 27 - 04020 Itri (LT), ferma restando la sede legale in Via Appia n. 10 - 04026 Minturno (LT);

DECRETA

Per le motivazioni in premessa, che sono parte integrante del presente provvedimento:

- di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria presso il presidio "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l.", gestito dalla Società "Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l." (P. IVA 02288620590), per trasferimento da Via San Paolo della Croce n. 1/3 - 04020 Itri (LT) a Via Civita Farnese n. 27 - 04020 Itri (LT), ferma restando la sede legale in Via Appia n. 10 - 04026 Minturno (LT);
- di confermare che la Direzione Tecnica è affidata al Dott. Antonino Passaro, nato a Sessa Aurunca (CE) il 15/12/1957, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, Cardiologia, iscritto all'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Caserta al n. 3982;
- di confermare tutto quanto non espressamente modificato e, comunque, l'accREDITAMENTO rilasciato con il DCA n. U00195 del 10/06/2014, recante: *"Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITAMENTO istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Centro Diagnostico Enne Uno S.r.l.", con sede operativa in Via S. Paolo della Croce n. 1/3 - 04020 Itri (LT), gestito dalla società "Enne Uno S.r.l." (P. IVA 02288620590), con sede legale in Via Appia n. 10 - Scauri (LT)";*
- di notificare il presente Decreto a mezzo PEC al legale rappresentante p.t. della Società Centro Diagnostico Enne Uno s.r.l., con sede legale in Via Appia n. 10 - 04026 Minturno (LT), all'indirizzo CENTRODIAGNOSTICOENNEUNOSRL@cgn.legalmail.it, al Comune di Itri ed alla Asl di Latina;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti - Sanità".

Si individua nell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti autorizzativi e delle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al capo III e IV del r.r. n. 2/2007 in materia di autorizzazione ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III del r.r. n. 13/2007 in materia di accREDITAMENTO.

Segue Decreto n.

del

DECRETO N. 000289/2016

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs n. 502/92 e, comunque, l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

27 SET. 2016

Roma, li

NICOLA ZINGARETTI

